



Verbale n. 8/2016

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 e PLURIENNALE 2018 e 2019

Il Revisore contabile

Premesso che il Revisore contabile in data 17 dicembre 2016 ha:

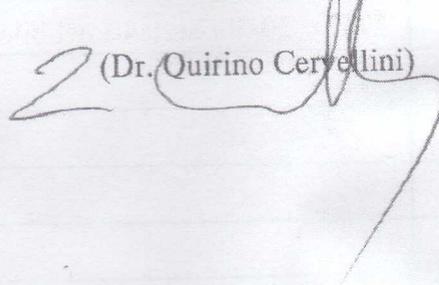
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato la Scuola si è uniformata allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- rilevato altresì che la Scuola, nella redazione del bilancio di previsione 2017, si è conformata al piano dei conti di cui al decreto del MEF del 22 febbraio 2016;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione per le amministrazioni pubbliche, approvati dal Ministero dell'economia e finanze;

approva

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e bilancio pluriennale 2018 - 2019 della Scuola Superiore della Magistratura che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Roma, 17 dicembre 2016

Il Revisore Contabile

  
(Dr. Quirino Cervellini)

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Revisore della Scuola Superiore della Magistratura ricevuto in data 17 dicembre 2016:

- il progetto di bilancio 2017 – 2019;
  - il prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi;
  - il prospetto di armonizzazione con il nuovo piano dei conti (livello IV di dettaglio);
  - la relazione illustrativa a firma del Segretario Generale della Scuola che espone, fra l'altro, le variazioni fra le previsioni di bilancio formulate e le previsioni definitive dell'esercizio in corso;
- viste le disposizioni di cui alla legge 196/2009 e il d. lgs n. 91/2011;
  - viste le disposizioni di cui al dpr. 4 ottobre 2013, n. 132, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 279 del 28/11/2013 - Suppl. Ordinario n. 81;
  - viste le disposizioni di cui alla Circolare n. 27 del 09.09.2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (armonizzazione dei sistemi contabili);
  - viste le disposizioni di cui alla Circolare MEF n. 26 del 7 dicembre 2016;
  - visto lo statuto della Scuola Superiore della Magistratura;
  - visto il regolamento di contabilità;

ha esaminato i documenti contabili di cui sopra analizzando alcune delle poste di bilancio più significative, esprimendo anche delle valutazioni relative alle previsioni per gli anni 2017 e 2019 risultanti nel bilancio pluriennale.

Bilancio di previsione 2017

Le previsioni di competenza e di cassa del Bilancio di previsione 2017 si sintetizzano nei seguenti dati (si osserva che per l'anno 2017 restano validi gli schemi di bilancio previsti dal dpr 27 febbraio 2003, n. 97; tuttavia, tali schemi contabili ora trovano una correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al dpr n. 132/2013):

**Parte I – Entrate**

Titolo	Denominazione	Previsioni di competenza 2017	Variazioni rispetto 2016 +/-	Previsioni di cassa 2017	Variazioni rispetto al 2016 +/-
	Avanzo di Amministrazione presunto	2.870.000,00	-	-	-
	Fondo iniziale presunto di cassa			24.236.288,91	+2.227.605,57
<b>I</b>	<b>Entrate correnti</b>	<b>10.502.564,00</b>	<b>-24.849,00</b>	<b>10.502.564,00</b>	<b>-24.849,00</b>
<b>II</b>	<b>Entrate in c/capitale</b>	-	-	-	-
<b>III</b>	<b>Gestioni speciali</b>	-	-	-	-
<b>IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>1.137.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.137.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale generale delle entrate</b>		<b>14.509.564,00</b>	<b>-24.849,00</b>	<b>35.875.852,91</b>	<b>+2.202.756,57</b>

Segue parte spesa.

**Parte II – Spese**

Titolo	Denominazione	Previsioni di competenza 2017	Variazioni rispetto al 2016 +/-	Previsioni di cassa 2017	Variazioni rispetto 2016 +/-
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>10.502.564,00</b>	<b>-24.849,00</b>	<b>12.368.935,22</b>	<b>-559.379,17</b>
<b>II</b>	<b>Spese in c/capitale</b>	<b>2.870.000,00</b>	-	<b>3.000.153,02</b>	<b>-689.248,81</b>
<b>III</b>	<b>Gestioni speciali</b>	-	-	-	-
<b>IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>1.137.000,00</b>	-	<b>1.173.467,90</b>	<b>35.881,49</b>
<b>Totale generale delle entrate</b>		<b>14.509.564,00</b>	<b>-24.849,00</b>	<b>16.542.556,14</b>	<b>-1.212.746,49</b>

Passando, più in dettaglio, all'analisi dei singoli Titoli, si possono formulare le seguenti considerazioni.

207



## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Come previsto dal vigente regolamento di contabilità, *“le spese non possono superare, nel loro importo complessivo, l'ammontare complessivo delle entrate previste, comprensivo dell'eventuale avanzo di amministrazione accertato”*. Il progetto di bilancio 2017 prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto, pari ad € 2.870.000,00. Tuttavia, l'attivazione delle spese finanziate (spese di investimento) con l'avanzo di amministrazione potrà avvenire solo dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2016.

## STATO DI PREVISIONE DELL' ENTRATA

### 1.1.TITOLO I ENTRATE CORRENTI

#### 1.1.2.1 Categoria 1: TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

La previsione di entrata, di € 10.502.564,00 per l'anno 2017, di € 13.123.758,00 per l'anno 2018 e di € 13.335.928,00 per il 2019, corrisponde all'importo indicato al capitolo 1478 del Ministero della giustizia. Detti importi, tuttavia, sono da ritenersi provvisori e suscettibili di variazione, perché appresi dalla Nota integrativa al disegno di legge di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017 – 2019.

Infine, ad oggi, le previsioni di entrata e di spesa 2018 e 2019 non potranno essere oggetto di accertamento e di impegno, atteso che: *“il bilancio triennale ha finalità solo programmatiche e non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso previste”* (cfr: comma 3, dell'articolo 4 del regolamento di contabilità della Scuola).

### 2.2 TITOLO II: ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Non vi sono previsioni di entrate in conto capitale.

## **1.4. TITOLO IV: PARTITE DI GIRO**

### **1.4.1.1. ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**

La previsione di entrata di € 1.137.000,00 ricomprende le varie voci classificabili come partite di giro (es: ritenute assistenziali e previdenziali, ritenute d'acconto diverse, fondo economale, etc).

In via generale si ricorda che le entrate e le spese relative alle partite di giro, ivi compresi i fondi economali, costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per la Scuola. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa; ad ogni accertamento di entrata consegua, automaticamente, un impegno di spesa di pari ammontare. Si segnala, altresì, che le entrate e le spese riguardanti le partite di giro, riguardano tassativamente:

- a) le ritenute erariali;
- b) le ritenute effettuate al personale ed ai collaboratori di tipo previdenziale, assistenziale;
- c) i depositi cauzionali;
- d) il rimborso dei fondi economali anticipati all'economio;
- e) i depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- f) le entrate e le spese per servizi rigorosamente per conto terzi.

**In conclusione, le previsioni d'entrata presentano un sufficiente grado di attendibilità.**

## **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

### **1.1. Titolo I SPESE CORRENTI**

#### **1.1.1 FUNZIONAMENTO**

##### **1.1.1.1 Categoria 1: Uscite per gli organi dell'Ente**

Viene prevista la somma di € 340.000,00. La previsione di spesa comprende, sia i compensi dovuti al Presidente e ai Componenti del Comitato Direttivo della Scuola, pari ad € 240.000,00, la rimanente somma pari ad € 100.000,00 è, invece, destinata al rimborso delle spese di trasferta degli organi istituzionali di cui sopra, compreso il Segretario generale.



Come noto l'articolo 6, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha stabilito che la partecipazione agli organi collegiali è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera qualora già previsto dalla precedente normativa.

Tale disposizione, comunque, non appare applicabile ai componenti del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura, atteso che la determinazione della specifica indennità di funzione spettante al Presidente e dei gettoni di presenza spettanti ai Componenti dello stesso Comitato è contenuta nel Decreto interministeriale del 26 aprile 2013.

Riguardo, invece, alla previsione di spesa destinata al rimborso delle spese di trasferta, diversa dal rimborso di spese sostenute dai componenti per partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo, si osserva che trattasi di spese soggette alle disposizioni di riduzione di cui al citato articolo 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (50% della spesa sostenuta nell'anno 2016 - "anno base" secondo quanto deliberato dal Comitato direttivo).

Anche in questo caso, però, si evidenzia che la norma citata fa riferimento alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196, di cui la Scuola non fa parte.

A tal proposito si richiama la nota n. 26951 del 29 marzo 2013 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (a firma del dr. Mario Canzio), nella parte in cui viene invitata la Scuola ad adottare comunque *"un comportamento ispirato alla logica del contenimento della spesa pubblica"*.

#### **1.1.1.2 Categoria 2 Oneri per il personale in attività di servizio**

Viene prevista la somma di € **293.000,00**. La previsione ricomprende principalmente la spesa per lavoro straordinario (€ 100.000,00) e la spesa per il trattamento accessorio in favore del personale assegnato alla Scuola.

Come già accennato in precedenza (parere 2015 e precedenti), lo stanziamento per il pagamento della retribuzione a titolo di lavoro straordinario deve essere in linea con le disposizioni dell'articolo 9 comma 2 bis, d.l. 78/2010, che prevede che in assenza di un dato storico relativo al 2010 il primo anno di attività è quello da porre a base per calcolare i limiti per gli anni successivi.

Per cui, la previsione dei compensi a titolo di lavoro straordinario dovrà rientrare nei nuovi limiti dell'anno 2016 ("anno base" secondo quanto deliberato dal Comitato direttivo).

Detta spesa di lavoro straordinario, peraltro, dovrebbe essere oggetto di rimborso da parte del Ministero della Giustizia.

Analogamente, le spese per la formazione personale non possono eccedere quelle dell'anno 2016 (tetto massimo).

Infine, la previsione di spesa relativa al "trattamento accessorio al personale" non potrà essere oggetto di impegno, in mancanza di una specifica disposizione normativa.

#### **1.1.1.3 Categoria 3: Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**

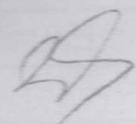
Viene prevista la somma di € **1.366.800,00**. La previsione risulta di uguale importo alla previsione iniziale 2016. La voce "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" è passata da € 1.386.886,00 dell'asestato 2016 ad € 1.366.800,00 della previsione 2017, con una lieve riduzione di € 20.086,00.

In particolare, è stata diminuita la previsione di spesa relativa a: "canoni ed utenze"; "manutenzione ordinaria"; "servizi informatici e di comunicazione" e "spese per trasferta", così da razionalizzare e contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi.

Si segnala, tuttavia, che la spesa "per acquisto di giornali, riviste, periodici, raccolte di legislazione e giurisprudenza" è passata da € 40.086,00 del 2016 ad € 227.000,00 del 2017, con un incremento di € 186.914,00.

Come emerge dalla relazione del Segretario Generale non si tratterebbe di un incremento di nuova spesa corrente (incompatibile con i richiamati principi di riduzione della spesa pubblica), ma di una diversa riclassificazione della stessa spesa.

Il Revisore coglie l'occasione per ribadire che le spese per consumi intermedi non possono eccedere quelle dell'anno 2016 (tetto massimo).



## 1.1.2 INTERVENTI DIVERSI

### 1.2.1.1 Categoria 1 Uscite per prestazioni istituzionali

Viene prevista la somma di € 8.101.000,00. La voce più rilevante è la spesa per trasferte pari ad € 6.140.000,00 (cap. 190). Sul punto, si richiama nuovamente la nota n. 26951 del 29 marzo 2013 del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato circa il limite delle spese di ristorazione.

La *ratio* della disposizione è quella di considerare il personale in formazione (al pari di quello della Scuola superiore della pubblica amministrazione) come assegnato alla stessa Scuola superiore della magistratura e, quindi, equivalente alla sede di lavoro. Tuttavia, tale disposizione non considera il diverso status del magistrato.

Altre spese rilevanti sono quelle relative alla spesa per formazione decentrata (cap. 192), di € 860.000,00 (importo invariato rispetto all'assestato 2016) e alla spesa per compensi docenti e formatori (cap. 180), di € 680.000,00 (l'importo risulta incrementato di € 30.000,00 rispetto all'assestato 2016).

### 1.1.2.4 CATEGORIA 4 - ONERI TRIBUTARI

Viene prevista la somma complessiva di € 145.000,00.

### 1.1.2.6 Categoria 6 Uscite non classificabili in altre voci

Viene prevista la somma di € 256.764,00. Tale voce è relativa al fondo di riserva (cap. 220). Tale previsione rientra nei limiti di cui all'articolo 6, comma 4 del regolamento di contabilità dell'Ente.

## 1.2 TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

### 1.2.1 INVESTIMENTI

#### 1.2.1.1 Categoria 1 Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Per tale voce viene prevista la somma di € 2.870.000,00 di cui € 1.500.000,00 riferiti ai lavori di manutenzione straordinaria degli immobili in uso gratuito alla Scuola ed € 1.370.000,00 per acquisto di beni a fecondità ripetuta.

Come già evidenziato, le spese finanziate con l'avanzo di amministrazione presunto potranno essere attivate solo dopo l'approvazione del conto consuntivo 2016.

Il Revisore segnala la necessità di verificare la compatibilità delle spese di manutenzione straordinaria degli immobili rispetto alla circostanza che detti immobili non sono di proprietà.

#### 1.4. TITOLO IV PARTITE DI GIRO

##### **1.4.1 SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**

###### **1.4.1.1 Categoria 1 Uscite aventi natura di partita di giro**

Viene prevista la somma di € 1.137.000,00. La previsione è di pari ammontare di quella prevista nella parte entrata, così da conservare l'equivalenza delle previsioni.

##### Previsioni di cassa

Le previsioni di cassa del bilancio di previsione 2017 risultano in equilibrio nel senso che le spese che si prevedono di pagare risultano inferiori alle entrate che si prevedono di incassare sommate al fondo di cassa.

##### Preventivo economico

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 97/2003, il Preventivo economico racchiude le misurazioni dei costi e dei proventi che, in via anticipata, si prevede di dover realizzare durante la gestione.

Al netto delle imposte, il risultato d'esercizio è previsto positivo per € 256.764,00.

##### Prospetto Riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi

Al bilancio di previsione 2017 è allegato, in attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, il nuovo prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi.



La Scuola ha elaborato anche un prospetto di concordanza tra il vecchio e nuovo piano dei conti.

### **Bilancio pluriennale**

Il bilancio pluriennale è stato costruito sulla base delle entrate previste per gli anni 2018 e 2019. Giova rammentare che, il bilancio pluriennale va aggiornato annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione e non ha natura autorizzatoria, pertanto, come già sopra evidenziato, le relative previsioni di entrata e di spesa non potranno essere oggetto di accertamento e di impegno.

### **Conclusioni**

Le previsioni di bilancio, sia per l'entrata, sia per le spese risultano operate rispettando, nel loro complesso, i principi contabili generali di attendibilità, veridicità, correttezza e congruità disciplinati dal decreto legislativo n. 91/2011.

Si coglie, inoltre, l'occasione per richiamare l'attenzione della Scuola sui molteplici vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, che risponde alla necessità di assicurare una gestione delle risorse pubbliche secondo i canoni dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

Pertanto, il Revisore esprime parere favorevole.

Roma, 17 dicembre 2016

Il Revisore (Quirino Cervellini)

